

SEGGNI & SOGGNI

ANTONIO FAETI

Ross Perot nostro eroe

Non ho alibi, non ho scuse. La mia passione per il candidato ombra...

Il «Castoro» chiude e si rimpiangono i tempi in cui «Antonioni» vendeva dodicimila copie. Perché l'editoria cinematografica sopravvive tra tante difficoltà? Intanto cresce il fenomeno dell'home video. Le opinioni di Renzi, Di Giammatteo e Rondolino

Il buio in sala

MONICA DALL'ASTA

Tempi duri per l'editoria cinematografica italiana. Anche il Castoro Cinema, la più popolare collana del settore, edita dalla Nuova Italia, è sul punto di scomparire.

F emaldo Di Giammatteo, curatore della collana sin dalla sua nascita, sostiene che il problema è sostanzialmente di promozione.

Il malessere che affligge il mercato dei libri di cinema ha insomma cause diverse. Ma intorno a questa difficile situazione sembra però che si sia di recente coagulato un certo interesse.

La maggior parte dei testi di argomento cinematografico pubblicati ogni anno nel nostro paese è edita in forma di supporto a mostre rassegne e consimili.

È evidente che questa sorta di impenalismo festivaliero non può che condizionare pesantemente la fisionomia complessiva dell'editoria cinematografica italiana.

Qui, però è legittimo un sospetto. Della scarsità di libri teorici non sarà responsabile una ricerca universitaria di livello forse inadeguato?

nema a Padova per i ricercatori italiani è spesso più facile pubblicare all'estero che non in patria.

Nel volume di Emilio Salgan, La capitana dell'Yucatan, appare già Teddy Roosevelt, come ufficiale del corpo di spedizione americano a Cuba.

Negli ultimi tempi, quello delle collane di cinema chiuse

CAMPO E CONTROCAMPO AI MARGINI DI SAVINIO

L e strade che portano ad Alberto Savinio sono molte. Ma altrettanto sono i tabacchetti di cui sono disseminate.

Quindi, per capire e parlare delle varie sfaccettature dell'opera di Savinio (che fu pittore, scrittore, scenografo, musicista), forse, bisognerebbe evitare di partire da Savinio e limitarsi, come fa Auro Bernardi.

Il viaggio ai margini di Savinio illuminazioni comunque, le regala sulle abitudini cinefili e sulle preferenze cinematografiche di un artista che amò definirsi, nonostante la molteplicità di suoi interessi, un grande «diletante» della cultura.

Savinio era un intellettuale poco portato all'estremizzazione elitana del linguaggio cinematografico. Anche se tra i suoi interessi «popolari» il neorealismo non troverà mai spazio.

VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI

DISCHI - Ritmi di Memphis nel Marocco degli Zahar

L a mia banda suona il funk così sembra dire Hassan Hakmoun, colonna portante degli Zahar di recente visti in concerto nella serata dedicata alle proposte della Knitting Factory.

FUMETTI - Frigidaire e l'inversione di rotta

E ra la fine degli anni Settanta guardando da un lato, ed era l'inizio degli Ottanta, guardando dall'altro.



grande popolarità. Che cosa è stato in fondo Rambo se non un Ranxerox un po' più stupido.

VIDEO - Quando a casa arriva l'America di Sergio Leone

L o spazio delimitato e la scadenza settimanale di questa rubrica permettono di segnalare una quota minima della valanga di novità editate ogni mese nel mercato dell'home-video.

DISCHI - Boulez torna all'usignolo incantatore

A lle poche ma memorabili interpretazioni di Stravinsky registrate in passato, Pierre Boulez aggiunge ora quella della sua trascurata prima opera teatrale, Le Rossignol.